



Sabato 05 Agosto 2023

Piccole Dolomiti - Carega via ferrata Campalani e Cima Carega

Itinerario	Dal parcheggio al Rif. Revolto (m 1336), al Rif. Passo Pertica (m 1573), al Rif. Scalorbi (m 1767), all'attacco della ferrata (circa m 1950) ed al Rif. Fraccaroli (m 2238) e a Cima Carega (m 2259) (vedi di seguito la descrizione dettagliata).			
Grado di difficoltà	EEA - PD	Escursionisti Esperti con Attrezzatura - Poco Difficile		
Interesse	Paesaggistico			
Equipaggiamento	Scarponi adeguati (no scarpe da ginnastica o scarpe basse). Abbigliamento a più strati, adeguato alla quota, all'attività in roccia e ferrata; pile; giacca per la pioggia. Pila frontale; bastoncini telescopici (facoltativi); cambio di vestiario (da lasciare in auto); pronto soccorso personale. <i>Sacchetto per i rifiuti.</i>			
Attrezzatura obbligatoria	D.P.I. (attenzione: tutto il materiale deve essere a norma): Imbragatura combinata (bassa + pettorale) o intera, set da ferrata , caschetto ; guanti da ferrata (facoltativi); 2 anelli di cordino (o kevlar); 2 moschettoni HMS;			
Tempi	Ore:	6 c.a. (escluse le soste)		
Dislivelli	Salita m +	1000 ca	Discesa m -	1000 ca
Quote	Partenza m	1286 circa	Massima m	2259
Cartografia	Ediz. Tabacco scala 1:25.000 foglio 056 – Piccole Dolomiti - Pasubio			
Accompagnatori	Idalberto Boran	Christian Golfetto		Gabriele Nalesso
Contatti	333 1918 769			
Osservatori	Tomaso Anòè	Sara Costantini		
Ora di partenza	ore 05:50 Mirano – ritrovo per formare gli equipaggi ore 06:00 partenza – parcheggio di v. Rosselli-angolo v. Matteotti			
Ora-luogo fine escurs.	ore 21:00 Mirano – parcheggio di v. Rosselli-angolo v. Matteotti			
Mezzo di trasporto	auto proprie			
Note organizzative	Sarà ad insindacabile giudizio degli Accompagnatori responsabili ogni variazione di itinerario e/o programma, in funzione delle condizioni atmosferiche, del percorso e della preparazione del gruppo.			
Note operative per i partecipanti	I partecipanti, pena l'allontanamento, dovranno rispettare con scrupolo le indicazioni e le direttive impartite dagli accompagnatori, in modo particolare quelle relative alla sicurezza del gruppo.			

Come **ISCRIVERSI** all'escursione sociale:

in sede CAI	In sede CAI, dalle 21 alle 22, solo nei 2 giovedì precedenti l'escursione. N.B.: portare con se il materiale da ferrata (imbrago, casco, set da ferrata) per la verifica se corrispondente alle norme
--------------------	---

PERCORSO STRADALE

Da Mirano si va ad imboccare l'autostrada A4 al casello di Padova-Ovest, per uscire poi al casello di Soave. Si segue quindi la SR11 in direzione Verona per circa 6 km, sino a raggiungere il bivio con la SP10 (direzione Illasi, Tregnago). Si svolta a destra sulla provinciale, risalendo per intero la Val d'Illasi. Si supera una serie di piccoli paesi, nell'ordine: Illasi, Tregnago, Badia Calavena, Selva di Progno e infine Giazza. Dopo quest'ultima frazione la strada diviene più ripida – prestare attenzione alla carreggiata a tratti piuttosto stretta. Si guadagna quota fino quasi a giungere al Rifugio Revolto. Poco prima del rifugio la strada è chiusa al traffico e si parcheggia ai lati della stessa, negli appositi spazi.

IL PERCORSO in ambiente



Dal parcheggio un po' più a valle del Rifugio Revolto, si risale la strada fino al penultimo tornante prima del rifugio (m 1286 circa), si segue il sentiero **n. 186**, che in breve ci porta al **Rifugio Revolto** (m 1336) e poi, per tranquilla forestale, al **Rifugio Passo Pertica** (m 1573). Da qui la strada forestale **n. 109**, che risale l'ampia Alpe di Campobrun, ci permette di raggiungere il **Rifugio Scalorbi** (m 1767), posto nelle vicinanze del **Passo Pelegatta**, da cui si ha una vista molto suggestiva sul sottostante pianoro di Recoaro e sulla Catena delle Tre croci.

Sulla nostra sinistra sarà ben visibile il rifugio Mario Fraccaroli, posto poche decine di metri sotto Cima Carega (m 2259).

Alcune decine di metri prima del Rifugio Scalorbi, si abbandona la forestale e, alla nostra sinistra (direzione nord) si imbecca il sentiero **n. 192**, diretto a **Bocchetta Mosca**, che continua a risalire il Vallone di Campobrun. Più avanti, al bivio segnalato (circa m 1900), si seguono le indicazioni per la **Ferrata Campalani**, sentiero **n. 183**, che risale il pendio tra i mughì e, in circa 40 minuti, si giunge all'attacco della via ferrata (placca – m 1950 ca).

Breve sosta per indossare i **Dispositivi di Protezione Individuale** (casco, imbrago, set da ferrata).

La ferrata è un sentiero attrezzato di media difficoltà sotto il profilo tecnico: è stata riattrezzata completamente nel 2018, inserendo delle cambre (gradini di ferro) all'attacco e sostituendo la catena con cavo d'acciaio. Verso la parte finale è presente uno stretto camino, che può creare difficoltà se lo zaino è ingombrante.

Si tratta di una ferrata piuttosto breve (circa 45 minuti).

Al termine del tratto attrezzato, si percorre una suggestiva cresta aerea che richiede attenzione e passo sicuro.

In breve si raggiunge il **Rifugio Mario Fraccaroli** (m 2238) e, volendo, **Cima Carega** (m 2259), da cui si può godere di un magnifico panorama a 360°.





DISCESA.

Dal **Rifugio Fraccaroli** si scende percorrendo il sentiero **n. 108B**, che costeggia ad ovest il Vallone della Teleferica, fino ad immettersi nella strada forestale **n. 109**, che ci permette di raggiungere il **Passo Pertica** con l'omonimo rifugio. Si continua a scendere su comoda strada militare **n. 186**, e, anche sfruttando i tagli nel bosco, in breve si raggiunge il **Rifugio Revolto**.

Da qui si continua la discesa fino al parcheggio.

CARATTERISTICHE DEL PERCORSO:

Escluso la ferrata, l'escursione non presenta particolari difficoltà tecniche, trattandosi di un'escursione di media montagna che si svolge prevalentemente su carrarecce e sentieri ben segnalati. Non mancano, tuttavia, dei tratti rocciosi la cui friabilità tipica della zona o la cui pendenza, specie in discesa, richiedono maggiore attenzione e passo sicuro.